



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere



BILANCIODIMMISSIONE2016

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA



CONSIGLIO DIRETTIVO e STAFF

Presidente: Domenico Francesco Rivelli – medico oncologo

Vicepresidente: Piera Stignani – insegnante

Consiglieri

Ivano Marescotti – attore

Maria Claudia Mattioli Oviglio – farmacista

Rosaria Mesoraca – avvocato

Collegio dei Revisori

Presidente: Francesca Buscaroli – commercialista

Monica Marisaldi – ragioniera

Patrizia Preti – commercialista

STAFF

Staff Medico

d.ssa Elide Carlà – medico chirurgo specialista in dermatologia

d.ssa Danila Fabbri – medico chirurgo specialista in oncologia

Staff Operativo

Giorgia Buselli – responsabile progetti e coordinamento

Silvia Tugnoli – segreteria di direzione

Elisabetta Ramenghi – commercialista

INDICE

- 3 Lettera del Presidente
- 4 La Mission tradotta in attività concrete
- 5 L'impatto della LILT Bologna nella lotta ai tumori
- 6 La nostra risposta all'emergenza
- 8 I numeri del nostro impegno
- 9 Al centro la persona non la malattia
- 10 Il bilancio 2016
- 12 I fondi a sostegno delle attività
- 13 La LILT sul territorio: le delegazioni
- 14 Donatori e sostenitori della LILT Bologna
- 15 Il futuro
- 16 Come aiutarci



Care amiche, cari amici

la presentazione del bilancio di missione è l'occasione per esprimere un sincero apprezzamento per quanto ci avete regalato anche quest'anno. Il vostro sostegno è ciò che dà linfa alla LILT che anche nel 2016 è riuscita a far germogliare nuove foglie dai suoi tre rami d'azione: educare ad un corretto stile di vita, diagnosi precoce, supporto e sostegno a malati e familiari. Quest'anno siamo riusciti a penetrare più capillarmente nelle scuole per spiegare qual è il migliore stile di vita, coinvolgendo oltre 300 ragazzi. Nel prossimo anno scolastico vogliamo entrare in contatto con più di 500 studenti. Un traguardo che crediamo possibile, grazie ad un gruppo di lavoro composto da volontari e professionisti che con grande impegno ha portato le delicate e importanti tematiche alcol/fumo e alimentazione nelle scuole dell'area di Bologna e che ha sviluppato nuovi stimolanti percorsi interattivi. E' stato da poco presentato l'opuscolo #Teen4Food, l'ultimo capitolo del progetto con cui la LILT vuole aumentare la consapevolezza tra gli adolescenti su quali siano i rischi del "mangiar male". La maggior tutela degli adolescenti passa però da una più elevata consapevolezza di genitori, insegnanti e di chiunque abbia un ruolo educativo nei confronti dei ragazzi: proprio a queste figure si rivolge il manuale curato da esperti nutrizionisti, dietisti, medici e psicologi.

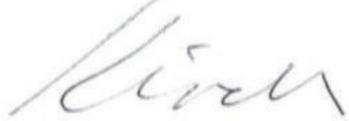
Nell'ambito della lotta al tabagismo, i corsi di disassuefazione dal fumo hanno visto un elevato aumento dei partecipanti e si stanno aprendo nuove collaborazioni sul territorio. Ottime notizie anche per la diagnosi precoce: sono aumentate le visite per la prevenzione del melanoma (+22%) e sono cresciuti anche i soci assistiti (+13%). Naturalmente prosegue il progetto rivolto alle fasce deboli della popolazione, migranti e anziani.

Sempre attivi, in ambito di prevenzione terziaria, i servizi di counseling per pazienti e familiari, di Oncologo Amico e lo Sportello per la tutela dei diritti del malato. Grandissimo successo hanno avuto le prime esperienze di ortoterapia e di Nordic walking, parte del percorso di supporto psico – fisico per pazienti oncologici. E' stato, inoltre, realizzato il primo laboratorio di estetica oncologica con cui abbiamo voluto donare alle donne colpite dalla malattia gli strumenti per riappropriarsi della propria femminilità e di se stesse e nel contempo aiutarle a contenere gli effetti delle terapie.

Questo, in estrema sintesi, è stato il nostro anno.

Un periodo intenso che non sarebbe stato così valido ed efficace senza la generosità di chi ci aiuta volontariamente. A loro l'ultimo, ma primo, ringraziamento. Sono i volontari il segreto della LILT, il suo ritmo e la sua magia.

Domenico Francesco Rivelli
PRESIDENTE LILT BOLOGNA



La Mission

Ci proponiamo di diffondere e attuare la cultura della prevenzione oncologica attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione del cittadino, programmi di educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado, attività di lotta al tabagismo. Contribuiamo alla lotta contro il cancro con progetti di diagnosi precoce delle principali neoplasie rivolti alla popolazione. Supportiamo il paziente oncologico attraverso percorsi personalizzati di supporto psico fisico e servizi gratuiti di counseling.

“ Noi crediamo in un approccio integrato,
una rete di solidarietà che tenga in considerazione
la persona nella sua totalità,
che aiuti a prendersi cura di sé a 360 gradi,
anche durante la malattia, così da assicurare a tutti
la certezza di non essere soli. ”

...tradotta in attività concrete:

1 PREVENZIONE PRIMARIA

Consiste nell'individuazione dei fattori di rischio che possono generare l'insorgenza della malattia e nella loro riduzione o eliminazione. Si attua attraverso l'educazione sanitaria e una corretta informazione.

- campagne di sensibilizzazione
- educazione alla salute nelle scuole
- educazione alimentare
- educazione cosmetologica
- disassuefazione dal fumo

2 PREVENZIONE SECONDARIA

Consiste nella diagnosi precoce, cioè in esami volti a individuare formazioni pre-tumorali o tumori allo stadio iniziale. L'obiettivo è ridurre la mortalità, migliorare la qualità della vita del malato oncologico e l'invasività degli interventi.

- diagnosi precoce
- consulenza genetica

3 PREVENZIONE TERZIARIA

Si fa carico delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro attraverso pratiche quali il supporto psico-fisico e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico, la tutela medico-psicologica-legale dell'ammalato.

- counseling oncologico
- gruppi A.M.A. (auto mutuo aiuto)
- sportello per la tutela dei diritti del malato
- percorsi di supporto psico-fisico:
Nordic Walking
ortoterapia
discipline orientali: Yoga, Tai ji, Qi Gong
alimentazione nel paziente oncologico
laboratori di estetica oncologica

L'impatto della **LILT** nella lotta ai tumori

Di cancro si muore ancora troppo e troppo presto. Per riscrivere questo finale basterebbe poco: diffondere la cultura della vita, della prevenzione, della salute. La LILT di Bologna grazie al suo staff scientifico lo può fare con qualità.

A Bologna la LILT ogni anno supporta più di 3mila persone. Andiamo nelle scuole a mostrare ai ragazzi cosa succede realmente al nostro corpo quando si fuma una sigaretta o quando si beve dell'alcol. Spieghiamo loro come le ossessioni sul cibo, sempre più infiltranti nell'immaginario di un adolescente, possano rovinare la loro vita.

Con psicologi specializzati, stiamo accanto alle donne e agli uomini che vogliono combattere la dipendenza dal fumo, organizziamo corsi che promuovano la socialità, il movimento e l'attenzione verso il sé, le proprie esigenze e i propri desideri personali (nordic-walking, discipline orientali, coltivazioni di orti urbani, laboratori di estetica, etc). Sono momenti in cui vogliamo parlare non tanto di malattia, ma di cosa è una vita di qualità.

Abbiamo due ambulatori per visite di diagnosi precoce delle principali neoplasie, per offrire a tutti la possibilità di prevenzione, anche a chi non rientra nei servizi offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, perché troppo giovane o emarginato, come i migranti, isolati per motivi linguistici. Per loro, come anche per altre fasce deboli, i nostri ambulatori sono sempre aperti gratuitamente.

E naturalmente non dimentichiamo anche i malati e i loro parenti: ai loro bisogni sono dedicati servizi di supporto psicologico e informativo sulla malattia e sui diritti.



La nostra risposta all'emergenza

Nel 2016, in Italia, sono stati diagnosticati poco più di 365.000 nuovi casi di tumore maligno di cui circa 190.000 negli uomini e 175.000, nelle donne. In base ai trend di incidenza delle varie neoplasie degli ultimi anni abbiamo individuato 3 aree di intervento prioritarie nella diagnosi precoce.

TUMORE AL SENO

Nel 2016 in Italia sono stati oltre 50.000 i nuovi casi di cancro della mammella, 2.000 in più rispetto al 2015. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari circa al 14% negli ultimi sei anni. In particolare il tumore al seno registra un aumento tra le giovani donne: in età compresa tra i 25 e i 44 anni l'incremento è, infatti, di circa il 29%. Si tratta di una fascia di età non coperta dal programma di screening del Servizio Sanitario Nazionale riservato alle donne di età compresa tra i 50 ed i 69 anni (45 - 74 in Emilia Romagna).

LA RISPOSTA DELLA LILT



Per questo ogni anno promuoviamo la Campagna Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno rivolta soprattutto alle giovani donne non coperte da screening, offrendo loro visite senologiche gratuite presso l'ambulatorio di via Turati. Grazie alla dotazione di strumentazione portatile possiamo portare il progetto anche direttamente sul territorio.

Inoltre, presso l'ambulatorio della Sezione è possibile prenotare una ecografia mammaria bilaterale.

POPOLAZIONE OVER 70

Come effetto dell'allungamento della durata della vita, la popolazione si caratterizza per essere sempre più composta da anziani, che sono soggetti a quelle patologie cronic - degenerative, tra cui i tumori, che hanno il loro picco proprio nell'età adulta - avanzata. Delle circa mille persone che ogni anno, in Italia, si ammalano di cancro, circa la metà ha più di 70 anni.

LA RISPOSTA DELLA LILT



Per questo da diversi anni è attivo il progetto di sorveglianza oncologica sugli ultra - sessantenni che prevede la possibilità di sottoporsi, gratuitamente, a visite specialistiche di diagnosi precoce con ecografia all'addome, ecografia prostatica, ricerca del sangue occulto nelle feci.

MELANOMI

Nel 2016 in Italia sono stati 13.800 i nuovi casi di melanoma, 7.200 tra gli uomini e 6.600 tra le donne (3% di tutti i tumori in entrambi i sessi). Il melanoma rappresenta il 9% dei tumori giovanili negli uomini (seconda neoplasia più frequente), il 7% nelle donne (terza neoplasia più frequente). Il rischio di sviluppare un melanoma cutaneo è elevato sia negli uomini (1 su 66) sia nelle donne (1 su 84). Il trend di incidenza appare inoltre in aumento, in maniera significativa, sia negli uomini (+3,1% per anno) sia nelle donne (+2,6% per anno).

LA RISPOSTA DELLA LILT



Per questo nel 2009 abbiamo avviato il progetto di lotta al melanoma che oltre a campagne di informazione e sensibilizzazione sui fattori di rischio (e l'esposizione solare è uno di questi) prevede la possibilità di effettuare visite dermatoscopiche e di mappatura dei nevi. Grazie a strumentazione portatile anche questo progetto viene portato direttamente sul territorio.

CANCER SURVIVORS

Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro: dai 2 milioni e 244 mila del 2006, si è passati a oltre 3 milioni nel 2016. Si prevede che nel 2020 saranno addirittura 4 milioni e mezzo.

Queste persone che guariscono (da cui il termine cancer survivors) o che convivono comunque a lungo con la malattia, rivendicano il diritto di tornare ad un'esistenza "normale".

LA RISPOSTA DELLA LILT



Per questo sono attivi presso la nostra sede

- un servizio gratuito di counseling che offre al paziente oncologico o al familiare gli strumenti per mantenere e preservare equilibrio e stabilità anche di fronte ad eventi critici e potenzialmente devastanti come la malattia oncologica
- un punto di ascolto, a disposizione della popolazione, in cui uno specialista oncologo, su appuntamento, offre a titolo completamente gratuito la propria professionalità, competenza e disponibilità, per fare chiarezza, fornire informazioni corrette, indirizzare, dissipare paure.

PAZIENTI IN ETA' LAVORATIVA

In Italia sono molti i lavoratori che convivono con il cancro.

La LILT in collaborazione con Adapt - Fondazione Marco Biagi e Europa Donna si è fatta promotrice del Manifesto per i Diritti del Malato Oncologico - presentato al Presidente Giorgio Napolitano l'8 luglio 2008 - il cui principale obiettivo è ampliare le tutele del lavoratore affetto da malattia oncologica. E', infatti, fondamentale promuovere la tutela medico-psicologica-legale dell'ammalato e, contemporaneamente, sensibilizzare i datori di lavoro e la stessa comunità secondo il principio di uguaglianza e di salvaguardia del diritto fondamentale alla salute.

LA RISPOSTA DELLA LILT



Per questo è attivo presso la nostra sede uno sportello per la tutela dei diritti del paziente oncologico, per informare ed indirizzare in merito alle disposizioni di legge al fine di aiutare il paziente oncologico nella tutela dei propri diritti.

Vengono fornite informazioni sulle procedure per

- riconoscimento invalidità civile ed handicap
- indennità di accompagnamento
- agevolazioni fiscali
- ottenimento di congedi, permessi, riposi
- richiesta di riduzione orario di lavoro

I numeri del nostro impegno

Nei due ambulatori dell'associazione, due medici LILT (una oncologa e una dermatologa) svolgono, in giornate fisse, le seguenti visite di diagnosi precoce.

460

Campagna Nastro Rosa
per la prevenzione
del tumore al seno

1.719

Progetto di lotta al melanoma
visite di mappatura dei nevi
per la prevenzione
dei tumori della pelle



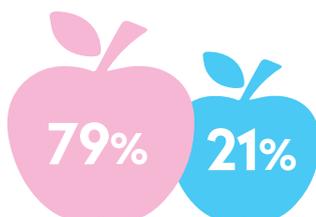
1.121

Visite ai Soci
visite di diagnosi precoce
rivolte ai soci

261

Fasce deboli
prevenzione del tumore al seno
nelle donne straniere e sorveglianza
oncologica nella popolazione
ultrasessantenne

3.445 CONTROLLI



Le visite nel dettaglio

Ecografia alla tiroide	43
Ecografia all'addome	254
Ecografia alla prostata	307
Ecografia al seno	698
Visita senologica	765
Pap test	491
Hemoccult	146



30 Consulenze genetiche (sportello informativo su "tumori e familiarità")

per fornire informazioni, assicurando chi non presenta un quadro suggestivo di aumentato rischio oncologico e indirizzando le persone con sospetto rischio eredo-familiare agli opportuni percorsi clinico-assistenziali. Nato dalla collaborazione tra LILT e Ambulatorio di Genetica Oncologica (UO Genetica Medica) del Policlinico S. Orsola.

3 corsi fumo 34 persone (10 a corso)

il corso permette di superare le difficoltà e riconoscere le risorse che ognuno di noi possiede, per passare dall'atteggiamento "devo smettere" al "posso cambiare". Si snoda attraverso 7 incontri, passando da una fase di preparazione ad una di azione e utilizza il metodo cognitivo-comportamentale. E' condotto da un counselor professionale (addiction counseling) con la presenza di un medico e una dietista. Vengono anche insegnate e sperimentate tecniche di rilassamento per scaricare stress e tensioni correlate all'astensione.

Al centro la **persona** non la malattia

La malattia oncologica stravolge la quotidianità e comporta significative ripercussioni tanto sul paziente che sulla sua famiglia. Equilibrio e stabilità dovrebbero essere mantenuti e preservati anche di fronte ad eventi critici e potenzialmente devastanti come la malattia oncologica.

L'approccio al paziente oncologico deve essere caratterizzato da una visione globale del bisogno di cura. Accanto all'identificazione dei bisogni strettamente medico clinici, quindi, viene posta sempre più attenzione al mondo della comunicazione, alle esigenze relazionali, a quelle sociali, agli aspetti etici ed alla spiritualità.

“ Al centro quindi non la malattia, ma la persona.

La LILT mette in campo servizi e percorsi gratuiti di supporto per il paziente oncologico per costruire una rete di solidarietà e garantire a tutti la certezza di non essere soli. ”

6 percorsi di counseling: i pazienti - attraverso un ascolto attento, fiducia e comprensione empatica - hanno avuto la possibilità di dare voce alle proprie esperienze traumatiche e ai vissuti dolorosi, così da poter trovare risposte più adattive e funzionali rispetto all'esperienza di malattia.

3 oncologo amico: grazie alla professionalità, competenza e disponibilità di uno specialista oncologo, i pazienti hanno potuto ricevere informazioni corrette per fare chiarezza ed essere supportati e indirizzati per dissipare le proprie paure.

9 percorsi di sportello tutela diritti: uno sportello per informare ed indirizzare in merito alle disposizioni di legge al fine di aiutare il paziente oncologico nella tutela dei propri diritti. I pazienti ricevono informazioni sulle procedure per il riconoscimento di invalidità civile ed handicap, indennità di accompagnamento, agevolazioni fiscali, l'ottenimento di congedi, permessi e riposi, per la richiesta di riduzione orario di lavoro.

5 percorsi di alimentazione per pazienti oncologici: attraverso cicli di incontri di gruppo o individuali, il paziente oncologico riceve informazioni e consigli su come l'alimentazione può aiutare nella fase post operatoria. L'intervento di educazione alimentare, oltre a puntare sulla prevenzione delle recidive, tiene conto della patologia, della terapia e quindi anche degli eventuali disturbi riscontrati (come nausea, vesciche nel cavo orale, disgeusia, disfagia, malassorbimento, perdita di appetito...), con l'obiettivo di evitare una condizione di malnutrizione.

2 laboratori di estetica oncologica: le partecipanti (in gruppi di circa 15 donne ciascuno) hanno esplorato e messo a fuoco esigenze ed abitudini cosmetiche, per capire praticamente cosa si possa fare per rendersi nuovamente belle, alla faccia della malattia. I workshop sono preceduti da una sessione introduttiva "pelle e cosmetici: istruzioni per l'uso" e seguiti da trattamenti viso / manicure / make up a cura di estetiste specializzate OTI (Oncology Training International).

3 corsi di Nordic Walking: l'esercizio fisico "dolce" può rappresentare per il paziente oncologico un'utile opportunità di ripresa dopo il percorso terapeutico debilitante sia fisicamente che psicologicamente. Il Nordic Walking può rappresentare un valido rimedio per contrastare la "FATIGUE", la stanchezza cronica indotta da chemioterapia e radioterapia che colpisce i pazienti oncologici; previene e cura, inoltre, l'osteoporosi, malattia che può manifestarsi come conseguenza delle terapie antitumorali.

Ortoterapia: collaborazione con l'Area Ortiva Salgari dove è stato inaugurato un percorso LILT a disposizione per pazienti oncologici. L'ortoterapia è una tecnica che mettendo a contatto le persone con il mondo vegetale, le aiuta a migliorare il proprio stato di salute e benessere psico-fisico.

Bilancio 2016

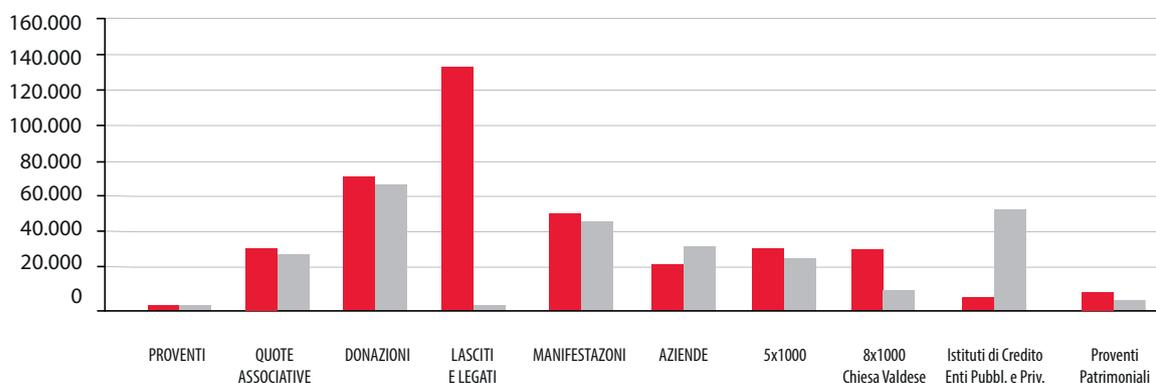
PROVENTI

	2016	2015
QUOTE ASSOCIATIVE	27.890	25.000
DONAZIONI	75.569	71.843
LASCITI E LEGATI	134.210	0
MANIFESTAZIONI	52.439	46.525
<i>Campagna LILT for Women - Nastro Rosa</i>	8.624	3.988
<i>Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica</i>	5.878	6.485
<i>Campagna di Natale</i>	5.938	7.658
<i>Lotta al Tabagismo</i>	1.810	400
<i>altre iniziative</i>	30.189	27.994
AZIENDE	21.522	34.275
5X1000	33.188	27.582
8X1000 DELLA CHIESA VALDESE	32.890	8.071
ISTITUTI DI CREDITO - ENTI PUBBLICI E PRIVATI	5.360	55.160
PROV. PATRIMONIALI	14.723	3.003
TOTALE	397.791	271.457

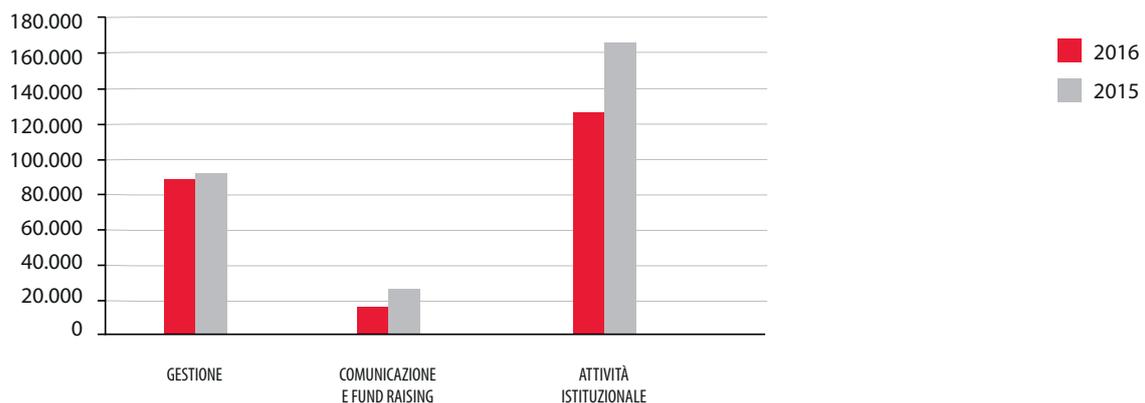
ONERI

	2016	2015
GESTIONE	88.774	89.851
COMUNICAZIONE E FUND RAISING	16.765	26.018
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	127.943	167.572
<i>Campagne</i>	17.840	13.277
<i>Prevenzione</i>	110.103	154.295
TOTALE	233.482	283.441

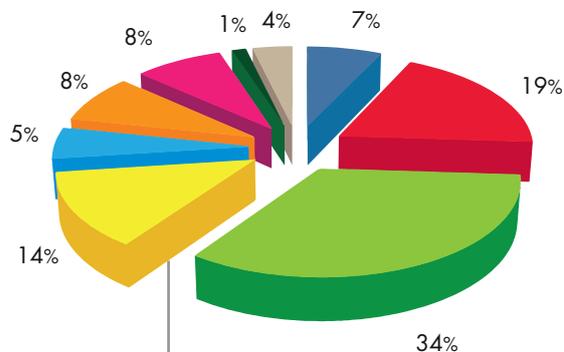
PROVENTI



ONERI

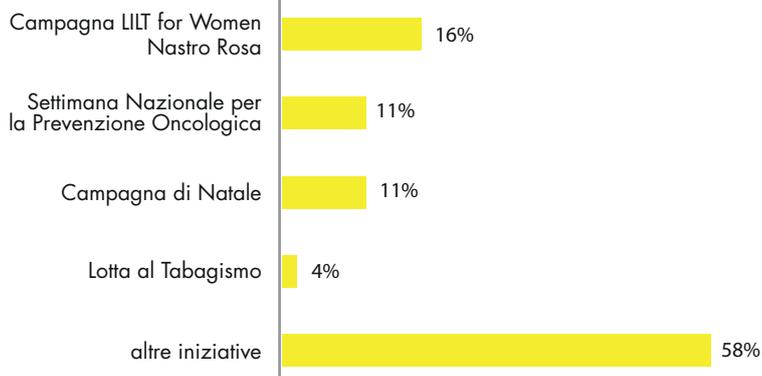


ENTRATE



- Quote associative
- Donazioni
- Lasciti e legati
- Manifestazioni
- Aziende
- 5x1000
- 8x1000 della Chiesa Valdese
- Istituti di Credito Enti pubblici e privati
- Prov. Patrimoniali

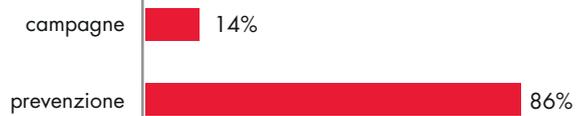
ENTRATE PER MANIFESTAZIONI



USCITE



USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



- Gestione
- Comunicazione e fund raising
- Attività istituzionali

I fondi a sostegno delle attività

La LILT Bologna **non riceve finanziamenti pubblici**, ma vive grazie alle **donazioni liberali** di amici, soci, sostenitori e chiunque crede nel valore della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, alle **quote associative** e ai contributi di aziende. Importanti sono i gettiti del **5x1000** e **l'8x1000** della Chiesa Valdese che da alcuni anni sostiene nostri progetti di diagnosi precoce. Le **voci di cui si compone la raccolta fondi**, fondamentale per poter continuare a offrire i servizi che l'Associazione mette a disposizione della cittadinanza e del territorio, sono:

 **Attività di promozione esterna: banchetti di raccolta fondi, offerta delle stelle di Natale, pranzi e cene di beneficenza, gare sportive ...** Questi eventi uniscono la raccolta fondi all'importante opportunità di promuovere la cultura della prevenzione oncologica in ambienti e contesti diversi.

Nel 2016

- sono stati organizzati **10 banchetti informativi** e di raccolta fondi
- sono state realizzate **7 cene di beneficenza**
- sono state distribuite **230 stelle di Natale**
- sono state distribuite **632 bottigliette di olio EVO nell'ambito della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica**
- sono state realizzate **290 pergamene per matrimoni, battesimi, comunioni e cresime**

 **Donazioni da parte di enti ed aziende che desiderano promuovere progetti di diagnosi precoce verso i propri dipendenti e/o soci.**

Nel 2016

- sono stati raccolti **2.500 €** per le strenne di Natale
- **22.996 €** sono stati i contributi per programmi di diagnosi precoce rivolti ai dipendenti
- **525 €** sono stati raccolti attraverso la campagna di crowdfunding sulla piattaforma online Rete del Dono

 **Donazioni liberali di privati**

Nel 2016 ci sono state:

- **1.792** quote associative
- **1.654** donazioni in contanti
- **264** donazioni tramite bollettino postale
- **249** donazioni attraverso bonifici bancari
- **33** donazioni mediante assegni bancari
- **10** donazioni tramite Paypal
- **30** donazioni in memoria

La **Susan G. Komen Italia** ha finanziato il progetto "Oncocosmesi: workshop teorici e pratici di rieducazione cosmetologica" con 1.000 €.

5X1000: il gettito derivante dalle scelte nella dichiarazione dei redditi (a.f. 2014) nel 2016 è stato 33.187,81 €.

Un discorso a parte merita l'**otto per mille della Chiesa Valdese (unione delle chiese metodiste e valdesi)**: dal 2013 sono stati 4 i progetti sostenuti con le scelte dell'8X1000 della Chiesa Valdese per un totale di **91.343 €**. Grazie alle scelte dei cittadini nella dichiarazione dei redditi è stato possibile riproporre la Campagna Nastro Rosa, proseguire il progetto "La prevenzione non ha etnia" confluito poi nella Diagnosi precoce rivolta alle fasce deboli (che coinvolge migranti ed anziani) e il progetto di lotta al melanoma.



Le delegazioni **LILT** sul territorio



Il nostro impegno attivo sul territorio di Casalecchio dura ormai da quasi 30 anni. Il Comitato di Casalecchio di Reno nasce, infatti, nel 1989: siamo stati i primi a proporre lo screening di prevenzione oncologica agli anziani prima, poi ai giovani ed ora anche ai giovanissimi. Nel 1990 abbiamo iniziato a contattare i Centri Sociali del territorio per offrire visite specialistiche di diagnosi precoce alla popolazione ultra - sessantenne ... e non abbiamo mai smesso. Ora entriamo anche nelle scuole con i nostri esperti per dare consigli per migliorare lo stile di vita, per far capire anche ai più giovani che

prevenire è meglio che curare.

La nostra costante e capillare attività sul territorio ha portato alla nascita di nuovi gruppi, così nel Comitato di Casalecchio di Reno sono confluiti ormai da diversi anni anche volontari di Sasso Marconi: insieme per la diffusione della cultura della prevenzione e la promozione delle attività della LILT.

"Prevenire è vivere" è scritto sul nostro logo e proprio per questo ci adoperiamo a tutto campo per dare la possibilità a tutti di poter vivere una lunga vita sana nella mente e nel corpo.

Comitato di Casalecchio di Reno



Alta Valle del Setta. "Alta", si perché noi montanari ci sentiamo in alto anche se "quota mille" la tocchiamo appena. Amiamo queste nostre montagne, figlie minori delle svettanti Alpi. E' bello da noi, in tutte le stagioni. Le fioriture variopinte della primavera, gli ocra dell'autunno, il bagliore della neve silente, i tramonti struggenti.

Ma tutto ha un costo e da noi il conto lo si paga con la scarsa mobilità che talvolta odora di isolamento. La città è lontana, lontani sono i servizi e la scarsità di internet aiuta poco. Gli effetti di questa difficoltà di movimento si sentono in tanti campi e purtroppo

anche sul livello della prevenzione dalle malattie. Ed ecco allora che Paola, Marco, Lamberto, Roberto, Armando, Vincenzo, Vittorio, Maura, Valerio... cittadini, medici, farmacisti, danno vita alla Delegazione montanara della LILT. Visite di prevenzione, formazione nelle scuole, incontri pubblici. Il prof. Rivelli è ormai montanaro "ad onorem".

E poi il salto di visibilità. Con la regia di Lamberto Vacchi siamo al secondo anno della Ripoli Trail Coppa LILT, importante manifestazione ludico motoria e competitiva FIDAL inserita nel calendario podistico bolognese per il 24 settembre prossimo. E poi chissà.

LILT Alta Valle del Setta



La delegazione di Imola nasce nell'ottobre 2016 a seguito di un evento dedicato alla presentazione di un libro scritto da una signora che sta lottando contro il tumore al seno. Nell'occasione si valutò l'opportunità di promuovere una delegazione locale della Sezione provinciale LILT di Bologna. Il territorio di Imola è, infatti, molto decentrato rispetto Bologna. Territorio di confine, in parte romagnolo in parte emiliano, raccoglie attorno a sé, in un ente denominato Nuovo Circondario Imolese, ben 10 comuni, 9 dei quali abbastanza omogenei tra loro: Imola, Castel del Rio, Fontanelice, Borgo

Tossignano, Casalfiumanese, Dozza, Mordano, Castel Guelfo e Castel San Pietro Terme. Anche Medicina fa parte del circondario imolese ma è un territorio molto lontano e già direttamente coperto dalle attività della Sezione.

La neo delegazione si è subito attivata per promuovere la conoscenza serena, ma scientificamente corretta, della malattia oncologica e diffondere maggiormente sul territorio la responsabilizzazione per la prevenzione anche in assenza di sintomatologia. Le attività di informazione della delegazione sono state numerose e molto partecipate e a meno di un anno dalla sua nascita si può dire che essa sia diventata un soggetto importante nel panorama delle associazioni locali che si occupano di prevenzione e informazione oncologica. La referente della Delegazione imolese è Viviana Castellari.

Delegazione imolese

Donatori e sostenitori della **LILT** Bologna

La **LILT Bologna** non riceve finanziamenti pubblici, ma vive grazie alle **donazioni liberali** di amici, soci, sostenitori e chiunque crede nel valore della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, alle **quote associative** e ai contributi di **aziende**.

A tutti voi il nostro sentito... *Grazie*

GRAZIE A

chi ha scelto una bomboniera solidale per il matrimonio, il battesimo o la comunione: Anna e Giada per il battesimo, Sara per la prima comunione, Riccardo e Lorena per il loro matrimonio;

chi ci ha sostenuto attraverso la Campagna di Natale e la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica: Centro Sociale 2 Agosto 1980, Centro Sociale Croce del Biacco, Centro Sociale Falcone Borsellino, Centro Sociale La Terrazza, Centro Sociale Montanari, Centro Sociale Ruozi, Centro Sociale S. Viola, SPI Auser Crevalcore, Ambulatorio d.ssa Paschetto, Liceo Copernico;

chi ha organizzato un evento, una cena, un burraco per noi: ATHENA Ensemble, Ceretolando, la Casa dei Popoli, Gli Amici dell'Acquedotto, Golf Club Le fonti, Golf Club Casalunga, Umberto Zanetti per la donazione di quadri;

i personal fundraiser: Team LILT e Francesca Sanzo.

GRAZIE ALLE AZIENDE CHE

hanno aderito ai programmi di diagnosi precoce verso i dipendenti:

Banca Popolare di Milano, Credem, EniServizi S.p.A., SNAM Rete Gas, Yamamay Inticom S.p.A.;

hanno donato servizi o prodotti:

Bar Pic Nic, Caffitaly System S.p.A, Farmacia di Calderara, Forno Pizzirani, Gabrieli Srl, Giacobazzi Carla, Guizzardi Barbeque, LPG Grafica e Comunicazione, Macelleria Polleria Ranocchi, Magico Forno, Natura Sì, Paolo Casalini Store, Ristorante Franco Rossi, Secret Vintage Store, Studio Bertuzzi, Studio Marano, Studio Marisaldi, TPER (per il pollicino di Natale);

ci hanno sostenuto con le strenne di Natale:

Anderlini Meccanica Srl, Gruppo Pintel;

hanno sostenuto i nostri eventi sportivi:

Albergo Poli Snc, Amo sport, Autocarrozzeria Betti Sas, Borbonese S.p.A., Elettronicanova di Giustini Vittorio, Falegnameria Vaccari Sas, FIT – Federazione Italiana Tennis, Farmacia Speghini, Resto del Carlino, SAI Pianoro Snc, Valsambro Discount Srl, Vitali Snc;

hanno aderito al progetto “aziende libere dal fumo”:

Centrale Adriatica Soc. Coop;

hanno sostenuto i nostri progetti con una donazione: CAMST Soc. Coop. S.r.l, CoibenLogica Snc, Dentalcoop, G.D S.p.A.



Il futuro

“La LILT è nata come supporto alle persone nella lotta contro il cancro.

Consapevoli del fatto che i nostri comportamenti sono un'arma importante di difesa per salvaguardare la nostra salute, sosteniamo la prevenzione dei tumori attraverso informazione e sensibilizzazione e promuoviamo importanti attività di diagnosi precoce. Prevenzione significa prendersi cura di sé, per migliorare la qualità della vita, per investire in noi stessi, per diventare cittadini responsabili della propria salute, un bene prezioso e condizione indispensabile per una vita serena. Un terzo dei tumori più comuni può essere prevenuta e vogliamo giocare in anticipo.

Noi crediamo in un approccio integrato, una rete di solidarietà che tenga in considerazione la persona nella sua totalità, che aiuti a prendersi cura di sé a 360 gradi, anche durante la malattia, così da assicurare a tutti la certezza di non essere soli.”

QUESTA È LA NOSTRA VISION.

Un'associazione che cresce ha bisogno però di una visione chiara anche per il futuro. E noi vogliamo continuare a essere il punto di riferimento per le persone che ogni giorno si affidano a noi, aiutandole a prendersi cura di sé, migliorandone sempre più la qualità della vita, continuando a essere quella rete di solidarietà che non lascia nessuno solo. Per questo stiamo già pensando a come poter ampliare gli spazi ambulatoriali e di accoglienza, per poter raggiungere e servire sempre più persone; a come ristrutturare la sede per poter avere una pluralità di ambulatori, sale e salette riservate per colloqui individuali, consulenze, corsi anti - fumo, gruppi A.M.A., percorsi di educazione alimentare, per tutte le attività che già svolgiamo e per quelle nuove in vista di nuovi progetti. I due ambulatori di cui disponiamo e gli spazi per l'accoglienza non sono infatti più sufficienti, e lo saranno sempre meno.

E' una constatazione che da un lato ci rallegra perché è la prova che le attività proposte rispondono sempre di più alle esigenze dei cittadini. Dall'altro lato una ristrutturazione implica un investimento finanziario importante. Ma altrettanto importante è la salute dei cittadini ai quali fornire sempre più servizi di prevenzione e di supporto affiancando la sanità pubblica.

Papa Francesco nell'udienza in cui ha ricevuto la LILT il 26/6/2017 ha detto

“La prevenzione oncologica è anzitutto uno stile di vita. C'è tanto bisogno di diffondere una cultura della vita, fatta di atteggiamenti, di comportamenti; una vera cultura popolare, seria, accessibile a tutti” ...

“Il prendersi cura è una ricchezza inestimabile per la società: ricorda all'intera comunità civile ed ecclesiale di non aver paura della prossimità, non aver paura della tenerezza.”

...ed è il desiderio di prenderci cura delle persone che guiderà il nostro futuro.



COME AIUTARCI

CON UNA DONAZIONE

Bollettino di C/C Postale n. 17403403
Bonifico: Banca Popolare Milano Ag 204 di Bologna
IBAN IT 97 1 05584 02404 000000002000
le donazioni alla LILT Bologna sono fiscalmente detraibili.

DIVENTANDO SOCIO

Per essere protagonisti in prima persona nella lotta ai tumori.

SOSTENENDO UN PROGETTO

Sono diversi i progetti che potete sostenere, anche con un piccolo contributo:

- acquisto di strumentazione per la diagnosi precoce
- campagne di sensibilizzazione;
- progetti di sorveglianza oncologica;
- attività di diagnosi precoce;
- supporto del malato;
- progetti di educazione alla salute nelle scuole.

BOMBONIERE E PARTECIPAZIONI SOLIDALI

Matrimoni, Battesimi, Comunioni, Cresime. Sostituisci le tradizionali bomboniere con un contributo alla LILT! Anche così potrai sostenere le nostre attività di prevenzione e rendere partecipi parenti e amici di un gesto di solidarietà.

CON IL VOLONTARIATO

I Volontari offrono il loro tempo e il loro lavoro per contribuire alla promozione delle attività e dei progetti per costruire insieme un futuro senza cancro.

LILT PER LE AZIENDE

Sono diverse le possibilità di coinvolgimento per un'azienda che voglia sostenerci nella lotta contro i tumori a seconda di obiettivi ed interessi:

- attraverso le convenzioni per visite gratuite ai dipendenti;
- scegliendo di sostenere direttamente uno dei progetti della Sezione;
- attraverso il sito internet;
- coinvolgendo staff e dipendenti;
- attraverso la donazione di beni e servizi;
- attraverso la sponsorizzazione di eventi;
- con iniziative di Cause Related Marketing;
- donando alla LILT il budget destinato ai regali di Natale.

5X1000

Con una firma nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle Associazione di Promozione Sociale", indicando il Codice Fiscale: 92049200378

DIRETTAMENTE DAL SITO INTERNET

Basta un click
www.legatumoribologna.it/con-una-donazione

LASCITI TESTAMENTARI

Inserire un lascito alla LILT nelle proprie volontà è un gesto di grande solidarietà e responsabilità e ci aiuta a costruire un mondo in cui, grazie alla prevenzione e alla diagnosi precoce, si potrà vivere senza la paura del cancro.

Ogni lascito, quale che sia l'entità, è importantissimo per noi!

CAMPAGNE NAZIONALI

Con un piccolo contributo potete sostenere le campagne Nastro Rosa, Stelle di Natale e Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica (a cui è collegata la distribuzione di olio EVO).

DIVENTANDO

PERSONA FUNDRAISER/CROWDFUNDING

Organizzando un piccolo evento per la LILT, regalando i nostri gadget ad amici e conoscenti, distribuendo il nostro materiale informativo: ognuno può essere testimonial per la lotta ai tumori. Grazie al web, attraverso piattaforme di crowdfunding come Rete del dono, potete coordinare un'azione di raccolta fondi, partecipando per esempio ad una corsa o ad una maratona ...o qualunque sfida vogliate cogliere.





Via Turati 67 - 40134 Bologna
tel. 051 4399148 - fax. 051 4390409
segreteria@legatumoribologna.it
www.legatumoribologna.it

